

**PALMA DI MONTECHIARO****Risolta la vertenza dei 50 Asu del Comune**

Si è risolta positivamente la vertenza tra i 50 precari Asu con il comune palmese. E' intervenuto giovedì mattina il deputato regionale del Partito Democratico Giovanni Panepinto per appoggiare la rivendicazione degli addetti ai lavori socialmente utili. Panepinto, con una delegazione di Asu, è stato ricevuto dal vice Prefetto Rosa Inzerilli, commissario straordinario dell'ente municipale. L'amministratore unico ha spiegato al parlamentare i motivi della provvisoria inadempienza da parte del Comune, ma ha assicurato di avere già dato precise direttive agli uffici per potere assecondare le legittime richieste dei 50 precari. I 50 lavoratori Asu che operano in maniera precaria al Comune palmese, da alcuni giorni erano sul piede di guerra ed quindi in stato di agitazione a causa -secondo quanto sostenuto- delle inadempienze della burocrazia dell'ente municipale e per le quali i precari si sono decisi di chiedere spiegazioni al commissario straordinario dottoressa Rosa Inzerilli. I lavoratori Asu lamentavano la mancata adozione da parte del Comune della normativa regionale che prevede obbligatoriamente la stipula con l'Inail dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Assicurazione che, dopo la proroga concessa dal Governo regionale ai precari, avrebbe dovuto essere loro garantita, per salvaguardare il pericolo di incidenti lavorativi. Tale inadempienza stava comprensibilmente provocando preoccupazione nei lavoratori addetti ai lavori socialmente utili i quali - come è stato assicurato con una nota trasmessa al nostro giornale - venivano fatti svolgere con orario settimanale non continuo; in questo modo i lavoratori si vedevano costretti a recuperare il monte orario loro dovuto, per maturare il diritto di riscuotere l'intero sussidio di disoccupazione. I lavoratori precari, inoltre, sostenevano che, in prossimità di ogni rinnovo per la prosecuzione dell'attività socialmente utile, l'ente utilizzatore, e in questo caso il Comune palmese, avrebbe cercato di ricavare dei profitti, stornando in altre attività i risparmi ricavati, poiché ritardando la stipula dell'assicurazione sui lavori socialmente utili, il costo della loro attività lavorativa diminuiva, mentre il monte orario loro assegnato rimaneva obbligatoriamente immutato.

**F. B.**